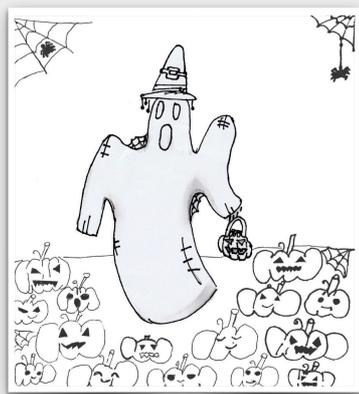


L'ECO DELLA CARDUCCI

L'EDUCAZIONE È L'ARMA PIÙ POTENTE CHE SI POSSA USARE PER CAMBIARE IL MONDO - N. MANDELA

Informazioni dal mondo in CLIL

Classe 1E sotto indicazione della Prof.ssa Toni



Halloween is on 31st October.

It comes from an ancient Celtic festival called "Samhain".

Just like the ancient Celts, young people and adults have got Halloween fancy dresses - witches, skeletons, ghosts, vampires and they are lots of fun!

People have parties and decorate their homes and their gardens with cobwebs, spiders, flowers, haystacks, broomsticks and with pumpkin lanterns which have faces, eyes, nose and mouth.

Trick or Treat?

Children in their Halloween costumes are knocking on your door!

You have got some treats - sweets and chocolate - for them.

If you haven't got any treats - then the children have got a trick for you!

And that isn't a good thing!

Libro del mese



Foligno tra Medioevo e Rinascimento

Pica L. e Viviani A. della 2F sotto indicazione della Prof.ssa Ceconelli

Nell'ambito dello studio della storia dell'arte e della lingua italiana, noi studenti della classe seconda F della scuola media Carducci con le nostre insegnanti, Emanuela Ceconelli e Anna Rita Catalucci, abbiamo programmato un'uscita didattica sul territorio, con l'obiettivo di approfondire e ampliare gli argomenti legati agli edifici rinascimentali e medievali della nostra città: **Foligno**.

La data stabilita per effettuare il nostro percorso cittadino è stata quella di giovedì 13 ottobre. Partendo dalla scuola abbiamo suddiviso il nostro itinerario in tappe, ognuna delle quali era accompagnata da una spiegazione del contesto storico-culturale in cui ci trovavamo.

La prima tappa del nostro percorso è stata l'oratorio della Nunziatella, dove ci siamo fermati dopo aver percorso via Garibaldi. Questa struttura, che risale alla fine del Quattrocento (XV secolo), è una delle più importanti del periodo del Rinascimento presenti nella nostra città; all'interno dell'oratorio, anche se non siamo potuti entrare perché l'edificio era chiuso, sappiamo che tra le opere di pittura più importanti c'è l'affresco che raffigura il battesimo di Gesù dipinto nel 1513 da Pietro Vannucci detto Il Perugino. Lì si trova anche un antico torchio che, secondo una tradizione non documentata storicamente, venne utilizzato per realizzare la prima stampa della Divina Commedia.

Successivamente abbiamo attraversato Via della Zecca, chiamata così perché nel Medioevo venivano coniate le monete. Finita la via ci siamo trovati davanti alla cattedrale di San Feliciano che ha rappresentato la nostra successiva tappa. Questo grande edificio è costituito da due facciate: la prima, risalente datata 1133, la seconda del 1201.

Girando l'angolo ci siamo introdotti subito nella piazza principale, chiamata Piazza della Repubblica, dove abbiamo notato la costruzione di una piccola scultura fissata al muro. La piccola composizione, che consiste in due mani che reggono un telo, sta a rappresentare l'episodio del 1206, quando San Francesco diede una svolta alla sua vita vendendo le stoffe del padre per poter ricostruire la chiesa di San Damiano.

Qualche passo più avanti abbiamo parlato del luogo dove, l'11 ottobre 1472, venne realizzata la prima edizione a stampa della Divina Commedia.

Dopo una lunga passeggiata, attraversando Via XX Settembre e Via Nobili, siamo arrivati a visitare le Conce, tipico quartiere che prende il nome dall'attività principale, infatti in questo luogo si conciavano le pelli degli animali e con il loro grasso si produceva il sapone.

Per quanto riguarda questo quartiere, possiamo notare che l'attuale Canale dei Molini, detto anche "Topinello", è ciò che rimane dell'antico tracciato del fiume Topino, che venne deviato nel XIII secolo dai Perugini durante l'assedio alla città di Foligno, per creare maggiore difficoltà ai loro nemici.

Dei luoghi visitati durante l'uscita didattica, la parte della nostra città che ci ha colpito di più sono state proprio le Conce, perché si trovano al centro cittadino, circondate da vicoli, palazzi e dal canale: è un paesaggio diverso da quello in cui viviamo abitando fuori città, dove gli spazi sono più grandi e aperti. Immaginiamo le Conce nel Medioevo dove si concentravano tutte le botteghe artigianali, il luogo centrale del commercio della città: tutti gli artigiani con le loro bancarelle di olio, di grano, di canapa e di carta che gridano per attirare i passanti, i cittadini che percorrono a piedi il portico guardando i prodotti e chiacchierando tra di loro.

L'ultima tappa, ma anche una delle più importanti, è stata la chiesa di San Niccolò. Abbiamo avuto la fortuna di visitare l'interno, ricco di dipinti e opere d'arte. Una delle più rappresentative è il Polittico di Niccolò Alunno. Quest'opera fu trasferita dai Francesi a Parigi nel 1812 e restituita nel 1817 priva della predella che ancora è conservata al Louvre.

Niccolò di Liberatore detto L'Alunno, appellativo creato da Giorgio Vassari, è uno dei artisti più importanti del Rinascimento umbro. L'appellativo "Alunno" è stato oggetto di fraintendimento della firma apposta sulla predella (la tavola rettangolare di un dipinto del polittico): Nicholaus Alumnus Fulginiae, con cui l'artista afferma la sua discendenza della scuola pittorica folignate. In onore di Niccolò Alunno è stata dedicata una statua a Porta Romana.

La nostra uscita è terminata con il rientro a scuola, siamo tornati nella nostra epoca, il 2022, e abbiamo lasciato il Medioevo e il Rinascimento, dove abbiamo vissuto per poche ore attraverso opere e monumenti della nostra città che non conoscevamo.

Questa uscita ci ha dato l'opportunità di tornare indietro nel tempo e di percorrere strade che non sapevamo fossero dotate di tracce del passato ed evoluzioni così significative.

L'esperienza ha raggiunto quindi l'obiettivo prefissato, cioè quello di arricchirci di conoscenze specifiche nel campo dell'arte e della storia.

Grafica a cura della Pof.ssa. Matteucci

L'unione fa la forza!

A cura della Prof.ssa Fattorini Fabiana

L'unione fa la forza! E' l'insegnamento che ci suggerisce la sapienza di un antico proverbio e che anima il progetto "Professore per un giorno", messo in campo nella Scuola media Carducci dell'I.C. Foligno 2 per arricchire la propria offerta formativa. Gli alunni della IC, classe apripista del progetto, coordinati dalla Professoressa di Italiano, Fabiana Fattorini, in collaborazione con il Dipartimento di Lettere e con la Vicepresidenza dell'Istituto, fanno esperienza, con i compagni di seconda e terza media, di didattica attiva e collaborativa, uscendo dal contesto classe e creando nuovi gruppi di cooperative learning.

Gli obiettivi di tale attività sono molteplici: dalla socializzazione fra pari, nel rapporto di interscambio fra giovanissimo docente-tutor e discente, al recupero e potenziamento delle abilità di base (comporre, comprendere un testo, migliorare la competenza ortografica e grammaticale), fino all'orientamento alla scelta del percorso di studi post-scuola media. I giovani tutor di seconda e terza media sperimentano, infatti, dotati di personale registro delle attività, l'arte di insegnare e le loro testimonianze dirette su questa esperienza, che li ha visti assoluti protagonisti, esprimono un sincero apprezzamento.

Così Ginevra, Allegra, Emma, Martina, della 2B, scrivono: "Grazie a questa esperienza abbiamo compreso la difficoltà che hanno coetanei con culture e tradizioni diverse dalla nostra ad esprimersi correttamente in italiano. L'ora trascorsa con loro rimarrà impressa nelle nostre menti a lungo e speriamo che rimanga anche nel cuore dei ragazzi della 1C come un bel momento di aiuto e condivisione fra pari". Irene, Chiara, Eva, Rebecca e Melissa, della 3F aggiungono: "Aiutare gli altri mi ha sempre stimolato... è stata un'esperienza interessante, diversa dal solito, che ci ha reso soddisfatte di noi stesse e più mature. Non avrei mai pensato di trovarmi dall'altro lato della cattedra.... Mi è stato affidato un ragazzino e in lui ho ritrovato le mie piccole incertezze nella scrittura, che ho superato grazie ai miei professori. Ho potuto capire quanto sia difficile guidare gli altri verso il miglioramento di sé e questo mi ha fatto apprezzare ancora di più quanto gli insegnanti fanno ogni giorno per noi". Visto l'entusiasmo dimostrato in questa breve ma significativa esperienza, chissà che non sia appassionino fin d'ora alla nobile missione dell'insegnamento e si mettano in cammino per diventare i nostri giovani colleghi di domani!

Nuoto: la libertà nell'acqua

A.Prattelli, L.Damiani, B.Capodicasa, E.Zicbella ed E.De Bonis della Classe 3D sotto indicazione della Prof.ssa Gammaidoni

In numerose riviste mediche si attesta che il nuoto è lo sport più completo, alla portata di tutti che fa bene al corpo e alla mente.

Offre un momento di svago ed è un'occasione per liberarsi da ogni preoccupazione.

Sapevate che il nuoto rafforza il sistema cardiovascolare, sviluppa la muscolatura, distende tendini, articolazioni e colonna vertebrale?!

È consigliato da molti e riduce lo stress perché l'acqua comunica un senso di pace e tranquillità.

Il nuoto può essere una passione che si coltiva fin dai primi mesi di vita, in generale è consigliato perché:

- l'apprendimento delle diverse tecniche di nuoto sviluppa le capacità motorie
- migliora la postura
- sviluppa un maggior senso di coordinazione
- accresce la fiducia in se stessi e offre momenti di socializzazione.

Ci sono diversi stili come: la rana, lo stile libero, il dorso e il delfino, ad esempio la ragazza nella foto si chiama Lucrezia Mancini ed è un'ex studentessa della Carducci che ha vinto, nel 2022, la medaglia d'oro per i 100 metri stile rana.



Alla scoperta della Foligno Risorgimentale

Santini E., Guri G., Dal Soglio M., Cecconelli E., Nappini D., Nocchi F., Cane L. della 3D sotto la supervisione della Prof.ssa Gammaidoni

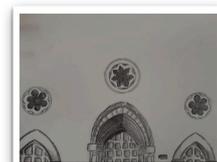


Il giorno 30 settembre 2022 le classi 3D e 3H hanno visitato, accompagnate da alcune professoressa della scuola, il centro storico della nostra città.

Come prima tappa abbiamo visitato Piazza Della Repubblica dove, sul palazzo comunale, si possono notare alcune lastre di marmo con varie scritte, anche in latino, incise sopra.

Su una delle lastre vi era la forma dei confini italiani con i nomi dei volontari folignati che diedero la vita per liberare l'Italia e renderla unita.

Dopo, abbiamo attraversato Via Mazzini fino all'incrocio che porta anche a Corso Cavour. Come ultima tappa ci siamo fermati in Piazza Garibaldi dove c'è una statua in suo onore, per poi iniziare un'estemporanea di alcuni dettagli che, durante l'uscita, hanno attirato la nostra attenzione.



I social, amici o nemici?

Morosi M., Kaja A., Gutierrez J., Gheorghe N., Gelli E., della classe 2D sotto indicazione della Prof.ssa Filippa

I social network, che tutti noi conosciamo e usiamo, hanno apportato alle nostre vite molti vantaggi quali il rapido accesso alle informazioni, la possibilità di utilizzare app per pianificare e gestire molti ambiti della vita quotidiana, l'accesso a numerosi servizi e contenuti. Ma accanto ai pro, spesso, si celano dei rischi sui quali è fondamentale informarsi; insidie di cui non siamo bene a conoscenza. I fenomeni più conosciuti sono il cyberbullismo (cioè il bullismo attraverso i social) e il furto di identità. Ad oggi i social più utilizzati sono: Whatsapp per l'80%, Tik tok per il 70%, Instagram per l'86% e Facebook per il 60%. Il bullismo e il cyberbullismo colpiscono principalmente i ragazzi: molti subiscono vessazioni, violenze fisiche e verbali che vengono riprese e messe in rete, amplificandone le conseguenze psicologiche a danno delle vittime. Commenti negativi, insulti, discriminazioni viaggiano in rete e vengono ripetuti sui social e nelle chat violando i diritti delle persone colpite. Spesso gli autori di tali atti non capiscono che tali azioni non sono bravate, ma **veri reati**. Sono in continuo aumento i suicidi di ragazzi, che subiscono cyberbullismo, i quali, incapaci di parlarne, preferiscono la morte rispetto alla denuncia presso gli organi di polizia.

Un altro aspetto negativo è il furto di identità. Bisogna tenere presente che ogni volta che si inseriscono i nostri dati personali su un sito o su un social ne perdiamo il controllo. Spesso accettiamo le linee guida del sito senza pensarci due volte consentendo al fornitore del servizio di prendere le nostre immagini e le nostre chat. Stessa cosa accade quando installiamo App che chiedono accesso ai nostri contenuti multimediali che non hanno nulla a che vedere con l'app stessa. Sempre più spesso capita che le informazioni personali e le immagini degli utenti diventino di dominio pubblico poiché risultano accessibili ad un vasto numero di soggetti che le usano per scopi differenti, quasi sempre senza l'autorizzazione degli stessi titolari.

Non dimentichiamo che l'uso continuo e incontrollato dei social, ha portato negli ultimi anni a veri e proprie dipendenze dai social. Oggi nel 2022 si sta assistendo al diffondersi di fenomeni psicopatologici collegati ad un uso incontrollato e inadeguato della rete. I principali sintomi sono: bisogno sempre maggiore di trascorrere il tempo su internet, agitazione, ansia e depressione, mentre ai familiari riguardo l'uso dei social; problemi fisici come tachicardia, stress oculare, forte stanchezza ecc... a questo proposito dobbiamo ricordare il fenomeno dei ragazzi Hikikomori, quei ragazzi che si rifiutano di avere contatti con la realtà e si chiudono completamente al mondo. I social quindi vanno usati ma con grande attenzione e parsimonia.

LogicaMENTE

Risultato del quiz presente nel precedente numero: Silvio è arrivato primo nuotando a dorso, secondo Gabriele che ha scelto lo stile libero e terzo Mario che ha nuotato a rana.